

Vibo Sviluppo S.p.A.

Sede in Contrada Bitonto, c/o Amministrazione Provinciale, 89900 Vibo Valentia (VV)

Capitale sociale Eur 216.500,00 i.v.

c.f. e n. iscrizione registro imprese 02135550792

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo		31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>	15.921		15.921
- (Ammortamenti)	(15.049)		(14.732)
- (Svalutazioni)		872	1.189
<i>II. Materiali</i>	20.774		20.704
- (Ammortamenti)	(18.168)		(17.354)
- (Svalutazioni)		2.606	3.350
<i>III. Finanziarie</i>			
- (Svalutazioni)			
Totale Immobilizzazioni		3.478	4.539
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Crediti, crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, ratei e risconti</i>			
- entro 12 mesi	374.248		331.715
- oltre 12 mesi		374.248	331.715
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		388	381
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		3.063	27.877
Totale attivo circolante		377.699	359.973
Totale attivo		381.177	364.512

Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	216.500	216.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	7.575	7.538
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		1
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	12.129	11.437
IX. Utile (perdita) d'esercizio	1.102	729
Utile (perdita) residua		
Totale patrimonio netto	237.306	236.205
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	75.290	68.023
D) Debiti, ratei e risconti		
- entro 12 mesi	68.581	60.284
- oltre 12 mesi		
	68.581	60.284
Totale passivo	381.177	364.512
Conti d'ordine		
3) Beni di terzi presso l'impresa	8.342.977	8.316.031
Totale conti d'ordine	8.342.977	8.316.031

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.400	3.000
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	9	8
- contributi in conto esercizio	222.750	201.184
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	222.759	201.192
Totale valore della produzione	248.159	204.192

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	564	278
7) Per servizi	120.934	126.046
8) Per godimento di beni di terzi	100	150
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	79.406	84.952
b) oneri sociali	23.599	25.297
c) trattamento di fine rapporto	7.411	7.928
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
	<u>110.416</u>	<u>118.177</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	317	909
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	815	718
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<u>1.132</u>	<u>1.627</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	4.297	3.186
Totale costi della produzione	237.443	249.464
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	10.716	(45.272)

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	<u>1</u>	<u>1</u>
	<u>1</u>	<u>1</u>
	1	1

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

1.950

506
50617-bis) *utili e perdite su cambi*

Totale proventi e oneri finanziari	(1.949)	(505)
---	----------------	--------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie18) *Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

7

19
1919) *Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	7	19
--	----------	-----------

E) Proventi e oneri straordinari20) *Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni
- altri
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

4.562

56.782
56.78221) *Oneri:*

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- altri
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

627

1.198
1.198

Totale delle partite straordinarie	3.935	55.584
---	--------------	---------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

12.709 9.826

22) *Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

- a) imposte correnti
- b) imposte differite
- c) imposte anticipate
- c) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

9.333

7.068

2.274

2.029

11.607 9.097

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

1.102 729

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pasquale Salvatore Barbuto

Vibo Sviluppo S.p.A.

Sede in C.da Bitonto, c/o Amministrazione provinciale - 89900 Vibo Valentia
Capitale sociale Euro 216.500 i.v.
c.f. e n. iscrizione registro imprese 02135550792

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, tali documenti sono esposti in Euro senza le cifre decimali.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene, inoltre, le informazioni richieste dalle disposizioni di legge per le società che optano per la stesura del bilancio in forma abbreviata.

Sono state mantenute, come segni caratterizzanti delle poste di bilancio, le lettere (maiuscole e minuscole) e i numeri (sia romani che arabi). Ciò comporta nel caso di valore zero un salto di numerazione in quanto le poste esistenti sono indicate secondo l'ordine del codice civile.

Lo schema di bilancio adottato è conforme alle modifiche legislative apportate all'art. 2424, art. 2425, art. 2427, art. 2435-bis.

E' stata esercitata la facoltà di cui all'art. 2435-bis comma 3°, consistente nella soppressione delle voci A) e D) dell'attivo dello stato patrimoniale, tali poste sono state accolte nella voce rinominata C) II, Crediti, crediti vs soci per versamenti ancora dovuti, ratei e risconti. Nel passivo è stata soppressa la voce E) ed è stata riclassificata nella voce rinominata D) Debiti, ratei e risconti.

Nel conto economico sono stati effettuati gli accorpamenti delle voci per come previsto dal medesimo articolo e comma, ed ai sensi dell'art. 2425 è stata introdotta nel conto economico la numerazione 17-bis) utile e perdita su cambi.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2013 sono conformi all'art. 2426 c.c. e non sono difforni da quelli utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio.

Detti criteri di valutazione, il contenuto e le variazioni delle poste sono esposti qui di seguito; logicamente vengono evidenziate nelle pagine e nei prospetti che seguono solo le poste che risultano movimentate.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe del IV comma dell'art. 2423 e non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423 bis.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis I comma del Codice Civile. Viene inoltre redatta la Relazione sulla Gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa, in questa sede, che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile, non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che, azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. Detti criteri di valutazione, il contenuto e le variazioni delle poste sono esposti qui di seguito, logicamente vengono evidenziate nelle pagine e nei prospetti che seguono solo le poste che risultano movimentate. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione. I costi di impianto di utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e ai sensi dell'art. 2426 comma 5), si è proceduto ad effettuarne l'ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono calcolate in relazione alla seguente aliquota:

- Immobilizzazioni immateriali	20%
--------------------------------	-----

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e, comunque, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Mobili ed arredi	10% - 12%
- Macchine di ufficio elettriche ed elettroniche	20%
- Altri beni	20%

Le aliquote utilizzate non sono superiori a quelle fiscalmente indicate.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Partecipazioni

Non sono applicabili in quanto non esistono partecipazioni in bilancio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio ed accolgono i costi e i ricavi già maturati, ma esigibili in esercizi successivi, e i costi e ricavi già sostenuti o percepiti, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte sono iscritte tra i debiti al netto di acconti e ritenute per come previsto dal principio contabile n. 19 emanato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Il carico tributario è iscritto nella voce 22 del conto economico, unitamente alle imposte differite ed anticipate per come previsto dallo schema di conto economico di cui all'art. 2425, nella presente nota integrativa viene meglio evidenziata la composizione di tale voce con la ripartizione in imposte correnti, differite ed anticipate a carico dell'esercizio ed a carico degli esercizi precedenti.

La contabilizzazione delle imposte differite ed anticipate è stata effettuata utilizzando la tecnica del conto economico (o Income Statement Liability Method).

Il differimento della deducibilità fiscale di alcuni costi di esercizio negli esercizi precedenti e nell'esercizio corrente hanno generato un credito per imposte anticipate.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono contabilizzati al momento di conclusione del servizio nel pieno rispetto del principio della prudenza.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di rettifica

Le rettifiche di valore riguardano gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e i crediti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono applicabili in quanto non esistono crediti e debiti originariamente in valuta estera.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito, rispetto al precedente esercizio alcuna variazione.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	--	--	--
Quadri	2	2	--
Impiegati	--	--	--
Operai	--	--	--
Altri	--	--	--
	2	2	--

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio e terziario.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
872	1.189 -	317

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Costi d'impianto e ampliamento	1.189			317	872
Concessioni, licenze marchi e diritti simili					
	1.189	-	-	317	872

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Costi d'impianto e ampliamento	13.069	12.197	-	-	872
Altri oneri pluriennali	115	115	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.737	2.737	-	-	-
	15.921	15.049	-	-	872

Si indica qui di seguito la composizione delle voci: Costi di impianto e ampliamento iscritti negli esercizi precedenti con il consenso del Collegio Sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Costi d'impianto ed ampliamento					
Spese modifica statuto	1.189			317	872
	1.189	-	-	317	872

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a un'utilità protratta in più esercizi, si è proceduto ad effettuare l'ammortamento.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.606	3.350	- 744

Macchine di ufficio elettriche ed elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	15.932
Ammortamenti esercizi precedenti	- 15.268
Saldo al 31/12/2012	663
Acquisizione dell'esercizio	54
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	- 219
Saldo al 31/12/2013	498

Mobili ed arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	2.398
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2012	550
Acquisizione dell'esercizio	16
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2013	446

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	2.374
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2012	2.137
Acquisizione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2013	1.662

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Le aliquote applicate sono le seguenti e comunque non superano quelle fiscalmente indicate.

- Mobili ed arredi	10% - 12%
- Macchine di ufficio elettriche ed elettroniche	20%
- Altri beni	20%

C) Attivo circolante**II. Crediti, crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti, ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
374.248	331.715	42.533

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	77.498			77.498
Verso altri	296.464			296.464
Ratei e risconti attivi	286			286
	374.248	-	-	374.248

La posta crediti verso clienti accoglie la posta rettificativa del Fondo Svalutazione crediti di € 1.101.

I crediti verso altri, al 31/12/2013, pari a € 296.464 sono così costituiti:

- entro 12 mesi :

Fornitori C/Aconti	€	1.300
Credito c/Imposta rivalut. TFR	€	53
Credito V/Ministero	€	263.474
Credito Iva	€	11.588
Credito Ires eserc. preced.	€	636
Credito 770	€	32
Credito V/Imposte anticipate	€	19.381
TOTALE	€	296.464

La voce "Ratei e risconti attivi", al 31/12/2013, pari a € 286 è così composta:

- entro 12 mesi :

Spese connessione internet	€	117
Consulenze professionali	€	169
TOTALE	€	286

I risconti attivi vengono inseriti tra i crediti per l'adozione della facoltà di cui all'art. 2435-bis comma 3°, consistente nella soppressione delle voci A) e D) dell'attivo dello stato patrimoniale, le poste che appartenevano a tali voci vengono riclassificate tra la voce dei crediti a tal uopo rinominata in C) Crediti, crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti, ratei e risconti.

Misurano proventi o oneri la cui competenza economica è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio ed accolgono i costi e i ricavi già maturati, ma esigibili in esercizi successivi, e i costi e ricavi già sostenuti o percepiti, ma di competenza di esercizi successivi.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
388	381	7

Nel bilancio chiuso al 31/12/2013 risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Esse sono costituite dagli investimenti della società in fondi titoli Arca.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.063	27.877 -	24.814

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	3.006	27.814
Denaro e altri valori in cassa	57	63
	3.063	27.877

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
237.306	236.205	1.101

Il capitale sociale al 31/12/2013 è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale Euro	Capitale sociale
Ordinarie	433	500	216.500

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	216.500			216.500
Riserva legale	7.538	37		7.575
Altre riserve	1	-	1	-
Utili (perdite) portati a nuovo	11.437	12.129	-	12.129
Utile (perdita) dell'esercizio	729	1.102	729	1.102
	236.205	13.268	-	237.306

Le poste del patrimonio netto vengono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, ed il regime fiscale.

Descrizione	31/12/2013	Utilizzo	Distribuzione	Tassazione
Capitale	216.500	B		
Riserva legale	7.575	B	B	B
Altre riserve		A,B,C,	D	B
Utili (perdite) portati a nuovo	12.129	A,B,C,	D	B
Utili (perdite) dell'esercizio	1.102	A,B,C,	D	B
Totale	237.306			
Quota non distribuibile	7.575			
Residua quota distribuibile	13.231			

Legenda:

Utilizzo:

A) per aumento capitale sociale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione soci

Distribuzione

A) libere; B) vincolate dalla Legge; C) vincolate da statuto; D) volontà assembleare

Tassazione:

A) senza alcuna tassazione; B) tassabili ordinariamente; C) con tassazione diversificata

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
75.290	68.023	7.267

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Saldo al 31/12/2012	68.023
Incremento per accantonamento dell'esercizio	7.411
Decremento per utilizzo dell'esercizio	144
Saldo al 31/12/2013	75.290

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, il decremento è costituito dall'imposta su rivalutazione TFR.

D) Debiti, ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
68.581	60.284	8.297

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	642			642
Debiti verso fornitori	31.299			31.299
Debiti verso imprese controllate				-
Debiti verso imprese collegate				-
Debiti verso controllanti				-
Debiti tributari	8.353			8.353
Debiti verso istituti di previdenza	6.864			6.864
Altri debiti	17.331			17.331
Ratei e risconti passivi	4.092			4.092
	68.581	-	-	68.581

La voce "Debiti tributari", al 31/12/2013, pari a € 8.353 accoglie le ritenute d'acconto operate ai vari prestatori ed è così composta:

- entro 12 mesi :

Erario c/ritenute su lavoro dip. ed assim.	€	5.083
Debiti tributari	€	2.670
Erario c/ritenute su lavoratori autonomi	€	600
TOTALE	€	8.353

La voce "Debiti verso istituti di previdenza", al 31/12/2013, pari a € 6.864 è così composta:

- entro 12 mesi :

Debiti V/INAIL	€	93
Debiti V/INPS C/dipendenti ed assimilati	€	6.771
TOTALE	€	6.864

La voce "Altri debiti", al 31/12/2013, pari a € 17.331 è così composta:

- entro 12 mesi :

Debiti diversi	€	607
Organi sociali c/competenze	€	6.297
Sindaci c/competenze	€	3.155
Dipendenti c/competenze	€	7.272
TOTALE	€	17.331

Per una più chiara esposizione di bilancio la voce Organi sociali c/competenze è stata riclassificata in "Altri debiti".

Conti d'ordine

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
	8.342.977	8.316.031	26.946
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Beni di terzi presso l'impresa	8.342.977	8.316.031	26.946
	8.342.977	8.316.031	26.946

Sono somme depositate presso la Banca Popolare del Mezzogiorno SpA filiale di Vibo Valentia, sul c/c n. 998630 e sul c/c n. 997375 come da nota Ministero Sviluppo Economico n. 0038991 del 25.11.2010, per le finalità di cui Decreto MiSE n. 9803 del 28 settembre 2011 di rimodulazione del Patto Territoriale generalista e Delibera Cipe n. 31 del 17.03.2000.

Conto economico

A) Valore della produzione

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
	248.159	204.192	43.967
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	25.400	3.000	22.400
Variazioni delle rimanenze di prodotto in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	222.759	201.192	21.567
	248.159	204.192	43.967

La voce 5) Altri ricavi e proventi accoglie per € 222.750, il contributo c/esercizio portato quale contributo globale a valere sulle spese sostenute nel 2013 dalla società relativamente alla gestione del patto territoriale da parte del Ministero Sviluppo Economico per come previsto dal combinato della nota Ministero Sviluppo Economico n. 0038991 del 25.11.2010, Delibera Cipe n. 31 del 17.03.2000, Decreto MISE n. 9803 del 28 settembre 2011, ed abbuoni ed arrotondamenti attivi per € 9.

Ripartizione geografica dei ricavi.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Italia	25.400	3.000	22.400
Esteri			-
	25.400	3.000	22.400

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
237.443	249.464 -	12.021

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	564	278	286
Servizi	120.934	126.046 -	5.112
Godimento di beni di terzi	100	150 -	50
Salari e stipendi	79.406	84.952 -	5.546
Oneri sociali	23.599	25.297 -	1.698
Trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza ed altri costi del personale	7.411	7.928 -	517
Ammortamento immobilizzazioni immateriali, materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.132	1.627 -	495
Svalutazioni crediti attivo circolante			-
Variazione rimanenze m.p., suss. consur	-	-	-
Accantonamento per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	4.297	3.186	1.111
	237.443	249.464 -	12.021

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

Sono i costi per beni, servizi e fitti che l'azienda ha sostenuto nell'esercizio per la gestione dei patti territoriali di Vibo Valentia e per la realizzazione dello sportello unico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Trattasi degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali iscritte a Stato Patrimoniale negli esercizi precedenti con il consenso del Collegio Sindacale. Le aliquote applicate sono indicate in premessa.

Per quanto concerne gli ammortamenti dei beni materiali si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, le aliquote applicate sono indicate in premessa.

Oneri diversi di gestione

Questa posta comprende le altre imposte, tasse, diritti, certificazioni, quote associative e valori bollati dell'esercizio per € 1.392, giornali e pubblicazioni per € 849, quota associativa per € 2.050, arrotondamenti passivi per € 6.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
- 1.949 -	505 -	1.444

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	1	1	-
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 1.950 -	506 -	1.444
	- 1.949 -	505 -	1.444

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				1	1
	-	-	-	1	1

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Altri oneri su operazioni				1.950	1.950
	-	-	-	1.950	1.950

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7	19 -	12

Questa posta comprende la rivalutazione di titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per € 7.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.935	55.584 -	51.649

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Plusvalenze	-	-
Sopravvenienze attive	4.562	56.782
Totale proventi	4.562	56.782
Sopravvenienze passive	627	1.198
Totale oneri	627	1.198
	3.935	55.584

Le sopravvenienze attive accolgono storni di costi dedotti negli esercizi precedenti.

Le sopravvenienze passive accolgono la rettifica del credito per imposte anticipate.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
11.607	9.097	2.510

Conformemente al principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri, il carico tributario iscritto nella voce 22 del conto economico è ripartito in imposte correnti, differite ed anticipate.

La contabilizzazione delle imposte differite ed anticipate è stata effettuata utilizzando la tecnica del conto economico (o Incombe Statement Liability Method).

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
a) imposte correnti	9.333	7.068	2.265
b) imposte differite			
a carico di esercizi precedenti			
a carico dell'esercizio			
c) imposte anticipate			
a carico di esercizi precedenti	2.521	3.506 -	985
a carico dell'esercizio	- 248	- 1.477	1.229
	11.607	9.097	2.510

L'importo delle imposte correnti riguarda l'IRES e l'IRAP a carico dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico**Determinazione dell'imponibile IRES**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato imponibile da bilancio	12.708	
Onere fiscale teorico	27,50%	3.495
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi ad amministratori non corrisposti	900	
Spese di rappresentanza	-	
	900	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti:		
Compensi ad amministratori non corrisposti	-	
Spese di rappresentanza	-	
	-	
Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi		
Compensi ad amministratori corrisposti	- 3.120	
Sopravvenienze attive non tassabili	- 460	
Deduzione Irap 10%	- 742	
Deduzione Irap Legge 201/2011	- 2.812	
Spese telefonia mobile	203	
Spese connessione internet	81	
Spese di rappresentanza	80	
Interessi passivi non deducibili		
Sopravvenienze passive non deducibili	627	
Ammortamenti telefonia mobile	95	
	- 6.048	
Totale delle differenze temporanee e permanenti	- 5.148	
Credito d'imposta		
Perdite fiscali esercizi precedenti	- 6.048	
Imponibile fiscale	1.512	
Onere fiscale effettivo - Imposte correnti	27,50%	416
Riepilogo riconciliazione onere fiscale teorico ed effettivo		
Risultato imponibile da bilancio	12.708	
Onere fiscale teorico	27,50%	3.495
Onere fiscale effettivo - Imposte correnti dell'esercizio	3,27%	416
Effetto variazioni fiscali	-	3.079

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi di produzione		
	121.132	
Onere fiscale teorico	4,97%	6.020
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Costi non deducibili, sopravvenienze passive deducibili e sopravvenienze attive tassabili		
Soppravvenienze passive		
Soppravvenienze attive	56.781	
Compensi CdA	900	
Indennità km	1.146	
Compenso Presid. CdA Barbuto	36.540	
Oneri inps su coll	6.753	
	102.120	
Totale delle differenze temporanee e permanenti	102.120	
Deduzioni dalla base imponibile	-	
Ulteriore deduzione	-	
Altre deduzioni per lavoro dipendente	43.843	
Imponibile fiscale	179.409	
Onere fiscale effettivo - Imposte correnti	4,97%	8.917
Riepilogo riconciliazione onere fiscale teorico ed effettivo		
Risultato imponibile da bilancio	121.132	
Onere fiscale teorico	4,97%	6.020
Onere fiscale effettivo - Imposte correnti dell'esercizio	7,36%	8.917
Effetto variazioni fiscali		2.896

Altre informazioni

Non vi sono in bilancio oneri finanziari imputati alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale, e non vi sono proventi da partecipazioni.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	73.980
Collegio sindacale	21.300

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pasquale Salvatore Barbuto

VIBO SVILUPPO S.P.A.

Sede in Contrada Bitonto c/o Amministrazione Provinciale - 89900 Vibo Valentia (VV)

Capitale Sociale Euro 216.500,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Agli Azionisti della VIBO SVILUPPO S.P.A.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile

a) Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società VIBO SVILUPPO S.P.A. chiuso al 31/12/2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società VIBO SVILUPPO S.P.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13/04/2013.

c) A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società VIBO SVILUPPO S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2013.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, secondo comma, lettera e), del Codice civile. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della VIBO SVILUPPO S.P.A. chiuso al 31/12/2013.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci, ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
4. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri.
5. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
6. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.102 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	381.177
Passività	Euro	143.871
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	236.204
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.102
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	8.342.977

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	248.159
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	237.443
Differenza	Euro	10.716
Proventi e oneri finanziari	Euro	(1.949)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	7
Proventi e oneri straordinari	Euro	3.935
Risultato prima delle imposte	Euro	12.709
Imposte sul reddito	Euro	(11.607)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.102

7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

8. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/13, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione relativamente al rinvio a nuovo del risultato dell'esercizio per euro di euro 1.047, dopo aver accantonato a riserva legale il 5% pari ad euro 55.

Pizzo, 26/03/2014

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco supplente

BETRO' GIUSEPPE

MACRI' GIUSEPPE

MALFARA' SACCHINI MARIO

Giuseppe Betto'
Giuseppe Macri
Malfara Sacchini Mario

Vibo Sviluppo S.p.A.

Sede in C.da Bitonto, c/o Amministrazione provinciale - 89900 Vibo Valentia
Capitale sociale Euro 216.500 i.v.
c.f. e n. iscrizione registro imprese 02135550792

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2013, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, riporta un risultato positivo di € 1.102 dopo l'accantonamento delle imposte correnti dell'esercizio per € 9.333.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nell'esercizio 2013 la società è stata impegnata nelle attività di gestione dei Patti territoriali ed implementazione di azioni propriamente di pertinenza dell'Agenzia di sviluppo locale.

tato di attuazione dei Patti Territoriali:

Il parco dei progetti di investimento ammesso alle agevolazioni è in gran parte completato. Nel corso dell'anno 2013 è continuata l'attività volta alla conclusione dei procedimenti amministrativi per le dieci pratiche non ancora definite che risultano avere problematiche complesse nelle quali è coinvolto direttamente il Ministero e la cui risoluzione è in capo ad esso.

Rimodulazione delle economie

La Vibo Sviluppo SpA è stata impegnata nella Rimodulazione del Patto Territoriale generalista, autorizzata con Decreto n. 9803 del 28 settembre 2011.

A seguito dell'attività di animazione territoriale e sulla base delle decisioni assunte dal Partenariato economico e sociale, ai sensi della circolare n. 43466 del 28 dicembre 2012, la società è diventata soggetto proponente dell'intervento infrastrutturale da finanziare, denominato "Riqualificazione del molo Malta banchina Cortese del porto di Vibo Marina", il cui ruolo di soggetto attuatore è ricoperto dal Comune di Vibo Valentia. Detto progetto, in data 26 giugno 2013, è stato trasmesso al Ministero Sviluppo Economico per l'ammissione all'istruttoria iniziale. La società, altresì ha promosso una serie di azioni presso gli enti autorizzatori volte a superare possibili vincoli burocratici alla realizzazione dell'opera, coinvolgendo nei vari passaggi l'Ufficio Territoriale del Governo.

In merito alla rimodulazione delle economie degli altri due Patti territoriali, la società ha continuato l'opera di confronto e sollecito verso il Ministero al fine dell'emissione dei Decreti autorizzativi, riuscendo ad ottenere che, nella graduatoria ministeriale definitiva delle richieste di rimodulazione, approvata con

Decreto Direttoriale MISE del 23.12.2013, le richieste della società si sono posizionate all'11° posto (Patto Turismo) e 57° posto (Patto agricolo) su un totale di 192 domande presentate.

Attività associativa e di coordinamento:

Nell'anno 2013 è proseguita l'attività con l'ANPACA (Associazione Nazionale dei Patti Territoriali e Contratti d'Area) con sede a Roma, della quale la Vibo Sviluppo SpA è socia e rappresentata in seno al Consiglio Direttivo dall'Ad De Grano Maria Angela.

Detta attività è finalizzata al superamento delle problematiche che ritardano la chiusura dei programmi agevolati ed all'ottenimento dei Decreti autorizzativi alla Rimodulazione dei Patti Territoriali per i quali il Ministero ha già provveduto ad accertare le risorse disponibili derivanti da economie, rinunce e revoche.

La Vibo Sviluppo è anche componente del Comitato di coordinamento dei Patti Territoriali calabresi ed ha collaborato alla stesura della proposta di Legge regionale "Riconoscimento delle Agenzie di sviluppo locale" ed alla definizione della Convenzione per la definizione della regionalizzazione degli strumenti Patti Territoriali e la loro gestione in service da parte del Ministero Sviluppo Economico.

Legge Regionale Agenzie di Sviluppo locale

La Regione Calabria ha approvato la Legge n. 42 del 02 agosto 2013 dal titolo "**Riconoscimento delle Agenzie di Sviluppo Locale**" la quale all'art. 1. riconosce i soggetti responsabili di patti territoriali quali Agenzie di sviluppo locale.

Detta Legge, stata presentata ufficialmente presso la sede del Consiglio regionale in data **25 ottobre 2013**, presenti il Comitato di coordinamento dei Patti calabresi, del quale la società fa parte, la Regione Calabria ed il Ministero Sviluppo economico, permetterà la prosecuzione dell'esperienza dei Soggetti Responsabili quali soggetti intermediari per l'attuazione di piani e programmi regionali.

Rete di coordinamento degli sportelli unici per le attività produttive

Nell'anno 2013 è proseguito l'impegno nell'attività di costituzione della Rete degli Sportelli Unici per le attività produttive e, in partnership con In.It. srl, la società ha attuato i due progetti finanziati dall'Amministrazione provinciale a valere sulle risorse del POR 2007 – 2013, Linea di intervento 7.1.1.2, in particolare dell'Azione 4.3 di assistenza e supporto all'Amministrazione provinciale per la costituzione del coordinamento provinciale, e dell'Azione 4.4 di assistenza e supporto per il potenziamento dei SUAP comunali esistenti e per la costituzione dei nuovi.

Nel corso dell'anno 2013 si sono tenute una serie di giornate di formazione nei confronti dei Responsabili dei Suap comunali per il trasferimento delle competenze sulla normativa e sui regolamenti di riferimento, nonché sulle nozioni di base della Piattaforma telematica. Dette azioni di formazioni sono state svolte a Tropea per i comuni appartenenti all'ambito costiero, a Serra San Bruno per i comuni appartenenti all'ambito montano ed a Vibo Valentia per i restanti comuni.

Sempre nel corso dell'anno 2013 sono state svolte anche una serie di giornate di formazione sulla nuova Piattaforma rivolte agli iscritti agli Ordini professionali interessati, quali ingegneri, geometri, architetti e commercialisti.

La società ha anche interloquito con la Regione Calabria e con i funzionari della Regione Sardegna, titolari della piattaforma telematica.

Adempimenti previsti dalla legge:

La società è in regola con gli adempimenti relativi alla disposizione di legge in materia di sicurezza sul lavoro (legge 626/94) e privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003), in particolare:

In relazione alla legge 626/94, la società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa avendo redatto il documento sulla valutazione dei rischi e comunicato ai vari Enti quanto disposto per legge. E' proseguito anche per l'anno 2013, l'incarico per l'assistenza in materia di sicurezza sul lavoro affidato nell'anno 2004 alla società SICUR.AM di Cesari Lottaldo & C. che ha nominato un proprio incaricato quale responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro, provvedendo altresì all'esecuzione degli adempimenti ivi previsti.

In relazione alla legge sulla Privacy (D.Lgs. 30/06/2003 n. 196), la Vibo Sviluppo SpA ha in corso una convenzione con la società SECUR.IM di Rosario La Rocca che ha provveduto a redigere, per conto della società il Documento Programmatico della Sicurezza dei Dati (DPS).

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono così elencare:

Descrizione	Importo
Costo per materie prime, sussidiarie...	564
Costo per servizi	120.934
Costo per godimento di beni di terzi	100
Costo per il personale	110.416
Ammortamenti e svalutazioni	1.132
Oneri diversi di gestione	4.297
Interessi ed altri oneri finanziari	1.950

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dalla somma dei ricavi per servizi offerti alle imprese beneficiarie delle provvidenze finanziarie dei Patti Territoriali.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	25.400	3.000	22.400
Variazioni delle rimanenze di prodotto in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	222.759	201.192	21.567
	248.159	204.192	43.967

La voce 5) Altri ricavi e proventi accoglie per € 222.750, il contributo c/esercizio portato quale contributo globale a valere sulle spese sostenute nel 2013 dalla società relativamente alla gestione del patto territoriale da parte del Ministero Sviluppo Economico per come previsto dal combinato della nota Ministero Sviluppo Economico n. 0038991 del 25.11.2010, Delibera Cipe n. 31 del 17.03.2000, Decreto MISE n. 9803 del 28 settembre 2011, ed abbuoni ed arrotondamenti attivi per € 9.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha comportato una differenza negativa di € 1.949, gli oneri finanziari del 2013 sono stati € 1.950 e i proventi finanziari sono esposti in € 1. I proventi finanziari sono dovuti agli interessi attivi sul c/c bancario. La parte prevalente degli oneri finanziari é da imputare alle spese bancarie correnti e di gestione dei conti correnti.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati effettuati investimenti materiali ed immateriali significativi.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma II numero 1, si dà atto che la necessità di migliorare ulteriormente la posizione competitiva della società, ha comportato il proseguimento dell'impegno nell'attività di ricerca e sviluppo dedicando risorse all'efficienza ed alla qualità dei servizi erogati.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si segnala che la società non appartiene a nessun gruppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene alcuna partecipazione.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non sono detenute alla data del bilancio né azioni proprie né azioni di società controllanti, in modo diretto o indiretto. Nell'esercizio nessuna operazione ha riguardato tali categorie di azioni.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili ed altri

Non sono detenute alla data del bilancio azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 19, del Codice Civile, la società non ha emesso altri strumenti finanziari

Finanziamento per specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 20) e 21), del Codice Civile, non vi sono patrimoni o finanziamenti destinati a specifici affari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Ministero Sviluppo Economico ha trasmesso la graduatoria definitiva delle richieste di Rimodulazione dei Patti Territoriali, le richieste della Vibo Sviluppo SpA si sono posizionate all'11° posto (Patto Turismo) e 57° posto (Patto agricolo) su 192 domande presentate.

Il Ministero Sviluppo Economico, con circolare n. 5188 del 14/02/2014 ha riconosciuto la società quale soggetto gestore di servizio pubblico ed in quanto tale Ente titolato a dialogare direttamente con le Amministrazioni competenti, nel caso specifico Inps e Inail, per verificare la regolarità contributiva dei beneficiari delle agevolazioni al fine dell'erogazione delle agevolazioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Il Ministero Sviluppo Economico ha inviato al Coordinamento dei Patti calabresi la bozza della convenzione per la regionalizzazione di Patti territoriali e gestione in service a favore del Ministero stesso.

Evoluzione prevedibile della gestione**Sviluppo Sistema produttivo locale**

La società, dopo aver attivato i programmi di investimenti dei Patti Territoriali, sta concludendo l'attività di verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati, implementando le attività di sviluppo e di consolidamento del sistema locale.

La società è impegnata nella rimodulazione delle economie disponibili unitamente al Ministero Sviluppo Economico: in particolare si stanno rimodulando le economie del Patto Territoriale generalista, per il quale è stato acquisito dal Ministero dello Sviluppo Economico il Decreto di autorizzazione.

Preso atto della posizione utile ricoperta nella graduatoria ministeriale, si ritiene possibile l'ottenimento a breve dei Decreti di autorizzazione alla rimodulazione delle economie anche per i due Patti Territoriali spec. in turismo ed in agricoltura, con i quali sarà possibile portare a finanziamento altre opere infrastrutturali a servizio del sistema produttivo locale; a tal fine la Vibo Sviluppo si accinge ad avviare tutta una serie di attività di animazione sul territorio, coinvolgendo il partenariato economico sociale, volta a stabilire le priorità e le strategie di intervento indispensabili per poter poi individuare i possibili progetti da finanziare.

Inoltre, la società verificherà presso il Ministero la disponibilità delle rimanenti economie richieste e non ancora accertate, quantificate in circa sei milioni di euro, e sulla possibilità di poter rimodulare ulteriori economie che dovessero liberarsi in sede di emissione dei nuovi Provvedimenti definitivi di concessione.

Rete di coordinamento dei SUAP comunali:

la Vibo Sviluppo SpA, con l'auspicabile estensione del progetto regionale finanziato con i fondi Por 2007- 2013, già richiesta al Dipartimento attività produttive della Regione, si propone di svolgere attività di assistenza e supporto ai Comuni che eserciteranno le funzioni SUAP sia in forma singola che associata ed altresì intende proporsi quale Ente di supporto al SAPP di Competenza dell'Amministrazione provinciale e quale soggetto promotore di una forma di gestione associata dei Suap comunali da realizzarsi anche attraverso lo strumento dell'Unione di comuni.

Prospettive future

La società è stata costituita nel 1997 per la gestione dello strumento Patto Territoriale, attività che ha rappresentato negli anni il "core business" all'interno del quale ha trovato le risorse per la sostenibilità economico - finanziaria, acquisendo altresì un patrimonio di competenze e professionalità che ora viene messo a disposizione del territorio. Attualmente, grazie alla Rimodulazione del Patto generalista, la società è in condizione di porre in essere strategie ed azioni di impresa rivolgendo particolare attenzione allo sviluppo integrato del territorio.

Centro Servizi

La società, ampliato l'oggetto sociale verso le funzioni di agenzia di sviluppo locale, intende avviare un confronto con gli Enti del territorio proponendosi di operare quale Centro servizi, previa eventuale finanziamento da parte dei soci e/o degli enti interessati, sulle seguenti principali linee di intervento:

- animazione territoriale, quale attività di mediazione e collegamento tra il sistema istituzionale e il mondo delle imprese, con l'obiettivo di perseguire una visione strategica condivisa dello sviluppo e la circolazione di competenze ed informazioni (anche con riferimento alle opportunità offerte dai programmi promossi dall'UE, dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali);
- promuovere e favorire l'accesso degli Enti locali e delle imprese alla finanza pubblica offerta da bandi comunitari, nazionali e regionali per lo sviluppo del sistema produttivo locale;
- costituzione di uno sportello informativo sulle opportunità di finanziamento, consulenza, orientamento, assistenza tecnica in materia di incentivazione;
- supporto agli Enti locali nelle attività di programmazione, progettazione integrata, monitoraggio, valutazione e sostenibilità di programmi, piani e progetti finalizzati allo sviluppo locale;
- formazione a valere sulle linee programmatiche precedenti;
- assistenza per la creazione di Unione di Comuni per la gestione associata degli Sportelli Unici per le attività produttive.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio chiude con un utile d'esercizio di € 1.101,62, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare lo stesso, a riserva legale nella misura legale del cinque per cento e per la parte restante di rinviare l'utile d'esercizio a nuovo.

Descrizione	Importo
A riserva legale	55,09
A Utile (Perdita) portati a nuovo	1.046,53
Totale	1.101,62

Per le considerazioni sopra esposte, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, si invita l'Assemblea all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 e dei relativi documenti allegati, e alla deliberazione di ripartizione dell'utile di esercizio al 31/12/2013 come da già citato riparto.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pasquale Salvatore Barbuto